



**Associazione
Italiana
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI
PRODUTTIVITÀ
DEI BOVINI DA LATTE**

*Si riportano nel presente
Notiziario le delibere e le
principali decisioni prese dal
Comitato Tecnico Centrale per i
controlli della produttività del
latte nella specie bovina nella
riunione svoltasi il 12.02.70*

NOTIZIARIO N.4

in questo numero:

INDICAZIONI

Determinazione volumetrica della
quantità di latte

Determinazione della proteina

Lattazioni calcolate in sede provinciale

Certificati di lattazione per la provincia
di Bolzano

Coordinamento attività connessa ai
controlli

-

PREMESSA

DETERMINAZIONE VOLUMETRICA DELLA QUANTITA' DI LATTE.

Il rilevamento volumetrico presenta i seguenti vantaggi: a) minor aggravio di lavoro per il personale di stalla, perché vengono eliminate le operazioni di travaso del latte; b) il latte dalla mammella passa direttamente alla vasca di refrigerazione, per cui non si hanno inconvenienti dal punto di vista igienico; c) minor costo dei controlli, in quanto il volume di lavoro realizzabile per unità lavorative risulta superiore a quello richiesto con l'uso della bilancia.

Esistono dosatori volumetrici appositamente predisposti per i controlli funzionali. Alcune Associazioni Provinciali Allevatori hanno promosso prove per constatare la rispondenza di queste apparecchiature. L'Ufficio Centrale, in collaborazione con Istituti qualificati, completerà gli accertamenti, in base alle risultanze delle prove in corso. In conseguenza potranno essere individuati l'apparecchio o gli apparecchi rispondenti. I risultati verranno esaminati poi dal Comitato Tecnico Centrale per le decisioni nel merito.

L'Associazione Italiana Allevatori si interesserebbe affinché il Comitato europeo per i controlli del latte affronti il problema del riconoscimento ufficiale dei dosatori volumetrici.

DETERMINAZIONE PROTEINA

A norma dell'art. 14 del Regolamento sono autorizzati ad effettuare l'analisi della proteina i seguenti Uffici Provinciali, con il metodo accanto a ciascuno indicato: Alessandria (amido nero), Bologna (amido nero), Cosenza (arancio G), Milano (arancio G), Padova (amido nero), Pistoia (arancio G), Torino (amido nero), Udine (amido nero), Verona (amido nero).

Il Comitato ha altresì esaminato il problema della dislocazione dei laboratori di analisi. È risultata la necessità di accertare il lavoro in laboratori interprovinciali o regionali; infatti soltanto laboratori di una certa dimensione possono essere dotati delle più efficienti attrezzature e realizzare una più economica gestione.

LATTAZIONI CALCOLATE IN SEDE PROVINCIALE.

Le Associazioni Nazionali di razza hanno chiesto di normalizzare la situazione delle lattazioni, ufficiali a tutti gli effetti, calcolate in sede provinciale perché anteriori al collegamento ovvero perché il collegamento è stato realizzato con una certa gradualità.

Sul certificato di lattazione vanno quindi riportate in ordine cronologico anche le lattazioni non elaborate in sede di Ufficio Centrale, ma calcolate in sede di Ufficio Provinciale. Tale inserimento verrà effettuato per quelle vacche, le quali abbiano almeno una lattazione elaborata in sede di Ufficio

centrale, secondo modalita' che saranno impartite dall'Ufficio Centrale stesso.

Sul certificato le lattazioni cosi' inserite verranno evidenziate con apposita indicazione. I dati da riportare per dette lattazioni sono i seguenti: zona di allevamento, anno di controllo, numero di lattazione, eta' al parto, dati produttivi nella lattazione effettiva, data parto, produzione massima.

CERTIFICATI DI LATTAZIONE PER LA PROVINCIA DI BOLZANO.

I certificati di lattazione relativi alla provincia di Bolzano riporteranno le diciture in lingua italiana e in lingua tedesca.

COORDINAMENTO ATTIVITA' CONNESSA AI CONTROLLI

Per un migliore coordinamento dell'attivita' dei controlli, l'Ufficio Centrale dovra' essere costantemente a conoscenza della situazione di tutti gli Uffici Provinciali.

Per questa ragione gli Uffici Provinciali dei controlli devono dare comunicazione preventiva di qualsiasi innovazione che si propongono di apportare al lavoro dei controlli e di ogni iniziativa che interessi il settore.